

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno due Settembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.152 - I.P. 2576/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/6/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Bologna. Adozione di Variante al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" approvato con deliberazione Consigliare PG n. 401296/2016 per l'ampliamento volumetrico dell'attrezzatura sanitaria Villa Erbosca e contestuale adozione di varianti grafiche al Regolamento Urbanistico Edilizio. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Bologna. Adozione di Variante al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” approvato con deliberazione Consigliere PG n. 401296/2016 per l’ampliamento volumetrico dell’attrezzatura sanitaria Villa Erbosa e contestuale adozione di varianti grafiche al Regolamento Urbanistico Edilizio. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve* in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC)² “Attrezzature e industrie insalubri” per l’ampliamento volumetrico dell’attrezzatura sanitaria Villa Erbosa e contestuale adozione di varianti grafiche al Regolamento Urbanistico Edilizio, adottata dal Comune di Bologna con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/113 del 4.11.2019 Repertorio DC/2019/116 PG 493566/2019 sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*³, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 relativa alla capacità edificatoria

“Si chiede di riportare in modo univoco, e sulla base della documentazione agli atti dell’Amministrazione Comunale, le volumetrie esistenti oggetto della presente variante al POC. Si chiede inoltre di esplicitare quale indice perequativo il POC abbia attribuito all’area per poter definire la SUL per la nuova costruzione, anche in relazione agli incentivi volumetrici eventualmente concessi. Si chiede infine di garantire la coerenza della variante al POC con il dimensionamento del PSC e di verificare che, con il concorso della SUL che insisterà sul lotto A, venga rispettata la soglia dimensionale della capacità insediativa indicata dal PSC per gli ambiti consolidati di qualificazione diffusa a dominante funzionale mista.”;

Riserva n. 2 relativa alla Valsat e al monitoraggio

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

³ P.G. n. 43171 del 26.08.2020 - Fasc. 8.2.2.7/6/2019.

“Si chiede di effettuare gli approfondimenti alla ValSAT richiesti dagli enti competenti in materia ambientale in fase di presentazione del titolo edilizio al fine della valutazione dei presupposti per il successivo rilascio del titolo da parte dell’Amministrazione Comunale. Si chiede inoltre la definizione di un piano di monitoraggio che preveda almeno la quantificazione degli indicatori sopra elencati, anche a seguito dell’entrata in funzione della nuova clinica. Si chiede infine di aggiornare il documento di ValSAT, in sede di approvazione della Variante, completandolo con le informazioni contenute nella Relazione integrativa del 20/02/2020, nonché con i relativi richiami alle specifiche relazioni tecniche.”;

Riserva n. 3 relativa al rumore

“Si chiede che vengano effettuati gli idonei approfondimenti e le conseguenti valutazioni acustiche nelle diverse fasi successive all’approvazione del POC in oggetto, che ipotizzino le soluzioni progettuali atte a mitigare il rumore sino a portare l’edificio nella classe acustica richiesta dalla legislazione specifica. Si condivide inoltre l’indicazione di ARPAE APAM che a fine opera venga realizzato un collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici presso i recettori limitrofi.”;

Riserva n. 4 relativa alla permeabilità

“Si chiede di esplicitare la percentuale di superficie permeabile esistente in modo da riuscire a valutare l’effettivo miglioramento e la massimizzazione rispetto alla situazione esistente (al netto di quella realizzata su vani interrati o altre superfici impermeabili). Tale indicazione dovrà essere motivatamente riportata nella Dichiarazione di Sintesi.”;

Riserva n. 5 relativa al controllo degli apporti d’acqua e al rischio idraulico

“Si chiede di definire in fase attuativa la quota di sicurezza per la realizzazione degli accessi ai piani terra ed interrati o seminterrati.”;

Riserva n. 6 relativa alle tempistiche per l’attuazione degli interventi

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l’attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall’approvazione del piano.”;

2. *esprime*, inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L’art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, ora sostituito dall’art. 18, L.R. n. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul territorio derivanti dall’attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell’ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

materia ambientale nonchè della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*⁵, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la **Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (Allegato A);

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁷, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁸;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

⁵ Documento Prot. n. 111441/2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 39486 del 3.08.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017.

⁶ Prot. n. 43169 del 26.08.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁷ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

⁹ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblici sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹⁰.

Motivazioni:

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto.

L'Amministrazione procedente ha adottato la variante predetta con Deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2019/113 Repertorio DC/2019/116 PG n. 493566/2019 del 4.11.2019, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 527272 del 26.11.2019¹¹ e rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

La Variante in esame propone l'inserimento di una nuova area riferita ad un'attrezzatura di uso collettivo, nello specifico l'ospedale privato accreditato Villa Erbosa. L'intervento prevede l'adeguamento della clinica esistente attraverso un processo di demolizione e ricostruzione che coinvolgerà, oltre all'area su cui insistono il complesso ospedaliero attualmente presente, anche un'area adiacente al confine sud, sulla quale era inizialmente prevista la possibilità di recupero di parte della volumetria per la realizzazione di edilizia residenziale. Si conferma, inoltre, la destinazione di una parte del volume pari a mc 13.200, in favore di due altri interventi presenti nel medesimo POC afferenti due edifici siti rispettivamente in via della Beverara 21 e via della Beverara 23. L'area in oggetto interessa due lotti distinti, il lotto A (ST di circa 7.600 mq), riferito all'area su cui si trovano i due capannoni industriali dismessi che

¹⁰Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

¹¹Acquisita agli atti con P.G. n. 69455 del 26.11.2019.

hanno una volumetria di circa 24.000 mc e il lotto B (ST di circa 22.000 mq) che attualmente ospita l'ospedale Villa Erbosa, con una volumetria di circa 42.000 mc. Il lotto A si trova all'interno dell'Ambito consolidato di qualificazione diffusa misto n. 72 (Arcoveggio-Bolognina Nord) del PSC e RUE vigenti, mentre il lotto B si trova nell'Ambito pianificato consolidato specializzato n. 36 (Ippodromo-Aldini) ed è individuato nel Sistema delle Attrezzature e spazi collettivi del PSC come "Osp - ospedale di proprietà privata ed uso pubblico". L'intervento verrà attuato per fasi, in modo da garantire la continuità dell'attività ospedaliera.

I dati di progetto indicati nel POC sono così sintetizzabili:

- Superficie fondiaria complessiva: 28.963 mq;
- Volume totale di progetto: circa 120.000 mc di cui 55.360 mc già esistenti oggetto di demolizione e ricostruzione e 64.640 mc di nuova costruzione;
- Superficie utile lorda complessiva: circa 28.500 mq;
- Altezza massima: 5 piani fuori terra.

Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 34717 del 9.07.2020 la Città metropolitana ha acquisito il parere, da parte di Arpae APAM,¹² a completamento della documentazione integrativa¹³ necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previsti dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) ed il parere sismico.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 36805 del 20.07.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 9 luglio 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 7 settembre 2020*.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

¹²Richiesto con nota P.G. n. 30408 del 17.06.2020.

¹³Richiesta con nota prot. n. 75969 del 20.12.2019 ed ulteriori chiarimenti sulla completezza della documentazione inviati con nota prot. n. 20104 del 14.04.2020.

¹⁴P.G. n. 43171 del 26.08.2020.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato¹⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento¹⁶ allegato alla Relazione istruttoria (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁸ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

¹⁵In atti con P.G. n. 39486 del 3.08.2020.

¹⁶P.G. n. 43169 del 26.08.2020.

¹⁷L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁸Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 43171 del 26.08.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 39486 del 3.08.2020);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 43169 del 26.08.2020).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).